



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4914

SEDUTA DEL 01/08/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PROMOZIONE DEI PATTI TERRITORIALI DI SOSTENIBILITÀ: DEFINIZIONE DEI CONTENUTI MINIMI, DELLE MODALITÀ E DELLE CONDIZIONI PER L'ACCESSO ALLE RISORSE ECONOMICHE STANZIATE – AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R. N. 11 DEL 2025

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

I Dirigenti Gian Luca Gurrieri, Enrica Mainardi, Mariangela Criscione

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- la comunicazione della Commissione Europea dal titolo "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità" [COM(2016)739 final] del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;
- le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;
- l'approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 3 quater "Principio dello sviluppo sostenibile";

VISTI:

- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata dalla Giunta con d.g.r. 4967 del 29/06/2021;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con D.C.R. n. 42 del 20/06/2023 che ha introdotto come principio guida quello della sostenibilità;

DATO ATTO che la Legge regionale 18 luglio 2025 - n. 11 "*Legge per il clima: norme per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*". Modifica alla l.r. 26/2003" e, in particolare, l'articolo 8 (Promozione dei patti territoriali di sostenibilità):

- riconosce i patti territoriali di sostenibilità quale strumento per incentivare la diffusione di pratiche virtuose di economia circolare, transizione energetica, adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e salvaguardia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'ecosistema locale volte al conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1 della detta legge;

- prevede che i patti territoriali di sostenibilità costituiscono accordi stipulati tra enti pubblici, società partecipate pubbliche, soggetti privati, enti del Terzo Settore e altre parti interessate, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile di un territorio;
- dispone che la Regione possa promuovere e sostenere i patti di cui al presente articolo attraverso apposite risorse finanziarie o prevedendo criteri di accesso prioritario ai bandi regionali per i soggetti che sottoscrivono e attuano tali patti, nel rispetto della normativa statale ed europea anche in materia di concorrenza;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della Legge regionale 18 luglio 2025 - n. 11, la Giunta regionale definisce i contenuti minimi dei patti territoriali di sostenibilità, le modalità e le condizioni per fruire delle risorse economiche stanziare;

RILEVATO, inoltre, che le spese correnti derivanti dall'attuazione dell'articolo 8 della Legge regionale 18 luglio 2025 - n. 11, sono previste in euro 400.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 17309 per l'esercizio finanziario 2025, del bilancio di previsione 2025-2027.

DATO ATTO che, attraverso la Manifestazione di interesse di cui al presente provvedimento, si intende promuovere la costituzione di Patti Territoriali di sostenibilità che aggregano gli attori più significativi per la promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile di un territorio ed effettuare una prima raccolta di proposte di interventi volti alle finalità indicate;

RILEVATO che i "Patti territoriali di sostenibilità" sono intesi come strumento per creare sinergia di risorse tra pubblico e privato per un più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi condivisi a tutti i livelli di sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile;

RITENUTO di approvare la Manifestazione di interesse finalizzata alla promozione dei Patti territoriali di sostenibilità, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Delibera e di prevedere il seguente iter attuativo:

- I Fase, comprensiva di:
 - a) raccolta delle proposte per la promozione dei Patti territoriali di sostenibilità e delle proposte di progetto;
 - b) selezione ed ammissione al contributo economico regionale dei partecipanti della manifestazione di interesse in possesso dei requisiti di ammissione, con il riconoscimento del relativo importo per ciascuno;
 - c) presentazione, entro il termine assegnato, del progetto;
- II Fase, comprensiva di:
 - a) selezione dei progetti sulla base dei criteri di valutazione definiti dalla presente Manifestazione di Interesse;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- b) assegnazione del contributo finanziario regionale per l'attuazione dei progetti selezionati, fermo restando che il finanziamento regionale è subordinato alla disponibilità nel bilancio regionale di risorse finanziarie per gli esercizi successivi al 2025;

RITENUTO che le eventuali risorse finanziarie residue derivanti dalla ripartizione del contributo regionale di cui alla Fase I di cui alla presente Manifestazione di Interesse saranno ulteriormente ripartite in parti uguali tra i soggetti ammessi e selezionati, per un massimo di Euro 25.000,00 a soggetto, per far fronte alle spese destinate alla comunicazione istituzionale dei contenuti del Patto;

RITENUTO, altresì, di precisare che l'avvio della Fase II avrà luogo in caso e nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale delle risorse per il finanziamento per l'attuazione dei progetti come riportato al precedente punto b) della Fase II;

RITENUTO, inoltre, di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

RITENUTO di demandare ad un successivo atto la definizione dei criteri ai fini del rispetto della disciplina degli aiuti di Stato;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'obiettivo 5.3.3.10 "Sviluppare una proposta normativa sul clima e delle disposizioni regolamentari regionali per favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" del vigente PRSS della XII Legislatura approvato il 20 giugno 2023 (DCR XII/42);

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare la Manifestazione di interesse finalizzata alla promozione dei Patti territoriali di sostenibilità, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera e di prevedere il seguente iter attuativo:
 - I Fase, comprensiva di:
 - a) raccolta delle proposte per la promozione dei Patti territoriali di sostenibilità e delle proposte di progetto;
 - b) selezione ed ammissione al contributo economico regionale dei partecipanti della manifestazione di interesse in possesso dei requisiti di ammissione, con il riconoscimento del relativo importo per ciascuno;
 - c) presentazione, entro il termine assegnato, del progetto;
 - II Fase, comprensiva di:
 - a) selezione dei progetti sulla base dei criteri di valutazione definiti dalla presente Manifestazione di Interesse;
 - b) assegnazione del contributo finanziario regionale per l'attuazione dei progetti selezionati, fermo restando che il finanziamento regionale è subordinato alla disponibilità nel bilancio regionale di risorse finanziarie per gli esercizi successivi al 2025;
2. di precisare che l'avvio della Fase II avrà luogo in caso e nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale delle risorse per il finanziamento per l'attuazione dei progetti come riportato al precedente punto b) della Fase II;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 400.000,00 a favore dei soggetti ammessi a seguito della sottoscrizione dei Patti Territoriali di sostenibilità di cui alla presente deliberazione, trova copertura sul capitolo di spesa 17309 esercizio 2025, del bilancio di previsione 2025-2027;
4. di disporre che le eventuali risorse finanziarie residue derivanti dalla ripartizione del contributo regionale di cui alla Fase I di cui alla presente Manifestazione di Interesse saranno ulteriormente ripartite in parti uguali tra i soggetti ammessi e selezionati, per un massimo di Euro 25.000,00 a soggetto, per far fronte alle spese destinate alla comunicazione istituzionale dei contenuti del Patto;
5. di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;
6. di demandare ad un successivo atto la definizione dei criteri ai fini del rispetto della disciplina degli aiuti di Stato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

**IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI**

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

TITOLO	Manifestazione di interesse per la promozione dei Patti Territoriali di Sostenibilità: requisiti di ammissibilità e selezione
<i>FASE I</i>	
OBIETTIVI	I Patti territoriali di sostenibilità (di seguito denominati anche “Patti”), da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, hanno l’obiettivo di incentivare la diffusione di pratiche virtuose di economia circolare, transizione energetica, adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e salvaguardia dell’ecosistema locale, come previsto dalla legge regionale sul Clima n. 11/2025. I patti territoriali di sostenibilità costituiscono accordi stipulati tra enti pubblici, società partecipate pubbliche, soggetti privati, enti del Terzo Settore e altre parti interessate, con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile di un territorio.
CHI PUO’ PARTECIPARE/CAPOFILA	<p>Ai sensi dell’articolo 8 della Legge Regionale 11 del 2025 possono partecipare alla presente Manifestazione di interesse enti pubblici, società partecipate pubbliche, soggetti privati, enti del Terzo Settore e altre parti interessate.</p> <p>La proposta di Patto deve essere presentata da un Ente pubblico o società partecipate pubbliche, che assume il ruolo di capofila del Patto medesimo, e da almeno altri 2 soggetti di cui uno privato.</p> <p>Il capofila è il destinatario del contributo regionale ed assume la responsabilità della sua corretta attribuzione ed utilizzo per i fini previsti dalla presente Manifestazione di interesse, anche nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.</p> <p>Per i soggetti privati partecipanti, gli stessi dovranno dichiarare di rispettare tutti i requisiti indicati in appendice alla presente manifestazione di interesse.</p>
COME PARTECIPARE	<p>La Manifestazione di interesse deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Nell’apposita sezione del sistema informativo verranno resi disponibili i moduli necessari per la partecipazione alla presente Manifestazione di interesse; tali moduli dovranno essere sottoscritti elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.</p> <p>Le domande sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”. In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.</p>

	<p>A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi.</p>
REQUISITI DELLA PROPOSTA DI PATTO	<p>La proposta di Patto dovrà includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La descrizione del contesto territoriale, sotto il profilo ambientale, economico, sociale ed istituzionale; - Gli obiettivi del Patto; - La proposta progettuale che potrà prevedere una pluralità di iniziative, misure o azioni; - La motivazione a supporto della proposta progettuale, avendo riguardo, in particolare, ai fabbisogni del territorio considerato; - L'elenco dei soggetti (pubblici e privati) che intendono partecipare al Patto, con indicato il ruolo di ciascuno. - Il modello di governance previsto per l'attuazione e lo sviluppo del Patto; - L'impegno di tutti i soggetti inclusi nel Patto a sottoscrivere lo stesso, a seguito della conclusione della procedura di ammissione e di selezione.
CRITERI DI AMMISSIONE	<p>Verranno ammesse alla selezione le domande che conterranno tutti gli elementi descritti alla voce "Requisiti della proposta di Patto"; Inoltre, per essere ammissibili le domande dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pervenire nei termini di scadenza fissati dal presente provvedimento; • essere presentate da soggetti ammissibili.
RISORSE DISPONIBILI	<p>400.000€ di parte corrente, stanziata sul capitolo 17309 dell'esercizio 2025</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE REGIONALE	<p>Sulla base dei punteggi sottoindicati, il contributo verrà ripartito come segue:</p> <p>1° 150.000, 2° 120.000; 3° 80.000; 4° 50.000</p> <p>Le eventuali risorse finanziarie residue derivanti dalla ripartizione del contributo regionale di cui alla Fase I di cui alla presente Manifestazione di Interesse saranno ulteriormente ripartite in parti uguali tra i soggetti ammessi e selezionati, per un massimo di Euro 25.000,00 a soggetto, per far fronte alle spese destinate alla comunicazione istituzionale dei contenuti del Patto;</p>

CRITERI DI SELEZIONE	<p>Per la ripartizione della quota spettante a ciascuno si terrà conto della complessità della proposta, nonché della varietà e pluralità dei soggetti coinvolti, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Chiarezza ed esaustività della descrizione del contesto, supportata da studi, ricerche, dati, ecc. (da 1 a 10 punti); b) Qualità della proposta progettuale, livello di coerenza con la descrizione del contesto e livello di replicabilità in altri territori (da 1 a 15); c) Popolazione di riferimento della proposta di progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 10.000: 5 punti; - Da 10.001 a 30.000: 10 punti; d) Partecipazione di più enti pubblici (3 punti in più per ogni ente pubblico aderente in aggiunta al capofila, fino a un massimo di 12 punti); e) Partecipazione di enti privati per la ricerca e la formazione (3 punti per ogni soggetto, fino a un massimo di 6) f) Partecipazione di imprese private o di società a partecipazione pubblica (2 punti per ogni soggetto, fino a un massimo di 8) g) Partecipazione di almeno un ente del Terzo settore, con finalità coerenti con gli obiettivi della l.r. sul Clima (3 punti per ogni soggetto, fino a un massimo di 6); h) Impegno di uno o più soggetti aderenti a finanziare o cofinanziare una delle attività o degli interventi indicati nella proposta progettuale, ivi incluse le spese di gestione e/o di comunicazione, indicando la relativa tempistica (da 0 a 18 punti, in relazione all'entità degli investimenti previsti); i) Chiarezza del modello di governance adottato e delle modalità gestionali e di comunicazione, finalizzate a garantire la funzionalità dell'intervento e una ampia informazione e conoscenza sull'impegno della Regione e delle azioni previste (da 1 a 10);
PROCEDURA DI AMMISSIONE E DI SELEZIONE	<p>La procedura di ammissione e di selezione verrà curata dalla UO Clima, emissioni e agenti fisici e si conclude con l'approvazione e l'ammissione dei Patti Territoriali di Sostenibilità al finanziamento regionale.</p> <p>Per l'attribuzione dei punteggi verrà costituito un Nucleo di Valutazione.</p>
DATA DI APERTURA	15 settembre – presentazione domande
DATA DI CHIUSURA	17 ottobre – termine accettazione domanda
TERMINE ISTRUTTORIA	31 ottobre – Completamento istruttoria

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	Successivamente al completamento dell'istruttoria e subordinatamente alla sottoscrizione del Patto fra tutti i soggetti aderenti.
TERMINE PRESENTAZIONE PROGETTO	Entro il 31 luglio 2026 i capofila dei Patti ammessi e selezionati in esito all'istruttoria prevista devono presentare il progetto a livello di fattibilità tecnico-economica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO	Il contributo verrà revocato nel caso di mancato rispetto del termine di presentazione del progetto. Sarà disposta la decadenza dal contributo nel caso in cui vengano meno i "requisiti della proposta di Patto".
FASE II	
CRITERI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI AMMESSI	<p>I progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Grado di innovazione delle soluzioni progettuali individuate; b) modalità gestionali individuate, per garantire di essere in grado di monitorare il progetto e il raggiungimento dei risultati; c) Presenza nel progetto di un processo di partecipazione e informazione degli stakeholder coinvolti, che dia evidenza della natura e della consistenza del coinvolgimento della comunità territoriale; d) Entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto; e) Quadro economico-finanziario del progetto e cronoprogramma; <p>L'attuazione del progetto dovrà terminare entro il 31 marzo 2028.</p> <p>Non saranno finanziati le azioni e gli interventi del progetto che abbiano accesso a finanziamenti che coprano la totalità delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione a qualunque titolo.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La selezione verrà curata dalla UO Clima, emissioni e agenti fisici sulla base dei criteri di cui sopra attraverso la costituzione di un Nucleo di Valutazione.</p> <p>L'istruttoria si conclude con l'approvazione dei progetti e l'attribuzione del finanziamento regionale per l'attuazione degli stessi.</p>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è la Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Clima, emissioni e agenti fisici.

PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>La presente manifestazione di interesse è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sulla piattaforma Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it).</p> <p>Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: pattiterritoriali@regione.lombardia.it</p> <p>Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del servizio Bandi e Servizi ai fini della compilazione della domanda di partecipazione, è possibile contattare il numero verde 800.131.151, o l'indirizzo bandi@regione.lombardia.it</p> <p>Operatori specializzati rispondono dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.</p>
---	--

APPENDICE

I soggetti privati partecipanti dovranno dichiarare quanto segue:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, di associazione a delinquere previsti dalle leggi speciali;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. L'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito.